

IL GIORNALINO DEL DIPARTIMENTO DI ITALIANO



Maria Bobrova

INDICE

INTERVISTA CON LA PROF. HAOHAO LU	3
DOLCE E GABBANA: ANCHE NO Kieran McByrne	4-5
THE ITALIAN SCHOOL SYSTEM: OBSTACLES FOR IMMIGRANT STUDENTS Camille Jannuzi	6-9
MODA Arman Rasool, Enrico Mueller, Brianna Tran, Riccardo Carrafelli, Peili Heitzman	10-13
CIBO E VINO A TODI, UMBRIA Devon Seixas, Patrick Gale, Gianna Hoover	14-15
LA STORIA DEL CANNOLO Narra Pucci, Aiden Santoro, Isaac Steinberg e Fig Whitehead	15-16
UNA SERA ALL'OPERA Danielle Ncube	17
UNA SERATA ALL'OPERA Norris Meigs	18-19
INTERVISTA CON GIORGIA Emma Goss, Maya MacNair, Will Martins, Lila Pepples	20
INTERVISTA CON CHIARA EMILIOZZI	21-22
RECENSIONE DI PANE E TULIPANI Elwen Bernard	23-25
SUCCESSION: A METÀ DELL'ULTIMA STAGIONE Eli Schair-Rigoletti	25-26
ARTISTI MUSICALI ITALO-AMERICANI Ashley Butler, Edwin Cortazo, Louisa Braun, Max Norman, Noa McCrane	27-30
IL FESTIVAL DI SANREMO Matthew Rawson, Nora Goldberg-Courtney, Lily Shimpach, Jean Marcos Taveras	30-31
OROSCOPO Joanna Burghardt	31-34

INTERVISTA CON LA PROF. HAOHAO LU



Di dove sei?

Sono nata nel Sichuan, in Cina, ma vivo negli Stati Uniti dal 2009.

Cosa insegni a Vassar?

Insegno storia dell'arte del Nord Europa, in particolare Paesi Bassi e Germania; il mio periodo è la prima età moderna.

Quali sono alcuni dei tuoi interessi accademici e progetti di ricerca?

Il mio progetto di ricerca in questo momento è arte e sessualità nel Cinquecento in nord Europa. Sono anche interessata ai "giochi" - in senso lato - e alle culture visive, materiali e intellettuali del gioco.

Quando hai imparato l'italiano e perché?

Ho imparato l'italiano al college, quando stavo studiando francese. Ho pensato "perché no?", le due lingue sono piuttosto simili. E il suono dell'italiano è meraviglioso. In seguito ho sposato un italiano, e fare esercizio è diventato più facile. Oltretutto, l'italiano è la lingua madre di mio figlio, quindi è usato quotidianamente a casa.

Sei mai stata in Italia? Se sì, qual è il tuo posto preferito nel paese?

Sì, sono stata spesso in Italia. La mia zona preferita sono le Langhe, in Piemonte. Mi piacciono anche le Marche, da dove viene mio marito. Le zone residenziali e i parchi di molte città di quella regione mi ricordano la mia città natale negli anni '90. È una zona molto tranquilla in cui vivere.

Qual è la cosa più diversa dell'Italia rispetto agli altri paesi in cui sei stata?

Non sembra esserci un confine netto tra storia e presente in molte parti d'Italia che ho visitato. Mi piace pensare di appoggiarmi ad un muro di 800 anni mentre mangio un gelato.

Secondo te, perché è importante imparare o studiare le lingue?

Credo che per conoscere la bellezza della propria lingua sia necessario impararne un'altra, e per apprezzare la bellezza di un'altra lingua è necessario imparare un'altra simile a questa.

Pensi di poter esprimere la tua personalità nella tua seconda lingua? O credi che la tua personalità sia diversa in italiano da come è in inglese?

Siccome non uso l'italiano per lavorare, mi sento più libera di parlarlo. Faccio ogni tipo di errori, e va bene lo stesso! Quando non riesco ad esprimermi come in inglese o in cinese, uso molti gesti, proprio come fanno molti italiani!

Hai delle raccomandazioni per gli studenti d'italiano?

Direi di non avere mai paura di sbagliare! Film ed opere italiane sono ottimi per l'apprendimento, per non parlare del fatto che sono molto interessanti di per sé!

DOLCE E GABBANA: ANCHE NO

Kieran McByrne



Dolce e Gabbana Runway, Foto da New York Post

Se dicessi che una marca popolare di moda è razzista, omofoba e molto antiasiatiana, si potrebbe pensare che le celebrità non la indosserebbero. Ma Dolce e Gabbana è in tutto il mondo. Sul tappeto rosso di Grammys 2023, Lizzo, una delle più popolari celebrity, ha indossato un loro vestito personalizzato.

La marca ha vestito l'intera famiglia Kardashian per il matrimonio di Kourtney e Travis Barker. Perché questa marca veste ancora le grandi stelle, e cosa hanno fatto di male?

Dolce e Gabbana è un marca di moda italiana di lusso nata nel 1985 a Milano. La marca aveva creazioni di Domenico Dolce e Stefano Gabbana che hanno aperto il loro primo negozio nel 1986. La collezione che gli porta attenzione è stata la loro quarta sfilata in cui un capo dei vestiti si intitolava "Il vestito Siciliano". Questo vestito diventava molto famoso e è stato definito "uno dei cento vestiti più influenti".

In seguito, la marca ottiene molta popolarità negli anni Novanta e diventa una delle principali case di moda italiane. Nei primi anni 2000, molte celebrità iniziano a portare i vestiti della marca. I due stilisti hanno lavorato con stelle come Madonna per il suo tour mondiale nel 2001, hanno fatto i costumi per Missy Elliot, Beyoncé e Whitney Houston. I loro disegni anche hanno influenzato la moda del pubblico italiano, dove nel 2002, i corsetti sono tornati molto popolari anche nella fast fashion. Dolce e Gabbana restano popolari fino a questo giorno, con ancora di più clienti.

Dolce e Gabbana hanno avuto tanto successo, così cosa andava male? La loro prima controversia è stata nel 2007. C'è stata una pubblicità che ha mostrato un uomo che teneva a terra una donna usando la forza mentre un gruppo di altri uomini guardavano. Spagna e Italia hanno proibito la pubblicità perché la posizione dei corpi non ha niente a che fare con i vestiti, e molti hanno criticato la glorificazione del "gang-rape". Nel 2013, una collezione ha incluso immagini cariche di razzismo, come caricature di personaggi neri. Nel 2015, i due, sebbene siano omosessuali, hanno criticato la genitorialità gay e le adozioni per genitori gay.

Nel 2017, Stefano Gabbana ha mostrato supporto per Melania Trump e l'ha chiamata "una #DGWOMAN".

Un'altra pubblicità molto problematica nel 2018 è chiamata ironicamente "DG ama la Cina", in cui una donna cinese provava a mangiare cibi italiani con bacchette, con una canzone tradizionale cinese e una voce che dice "Benvenuta al primo episodio di 'Mangia con le bacchette' di Dolce e Gabbana", con un tono che prende in giro la pronuncia cinese. Dopo che la pubblicità è uscita e ha ricevuto commenti negativi, Stefano Gabbana ha detto su Instagram cose molto razziste sulla Cina, chiamando il paese sporco, puzzolente, "il paese di *emoji di cacca*".

Cosa possiamo fare di questa situazione? Il pubblico è differente dalle celebrità. Noi dobbiamo essere critici di Dolce e Gabbana e le celebrità che portano i loro vestiti. Inoltre, se si deve comprare un capo di moda da Dolce e Gabbana, possiamo comprarlo di seconda mano o da siti come The RealReal o Vestiaire Collective, affinché i nostri soldi non vadano a Dolce e Gabbana.

IN CUCINA CON CHIARA: LA PASTASCIUTTA ANTIFASCISTA



Si dice che per celebrare la fine del regime fascista, i fratelli Cervi di Campegine (Reggio Emilia) si procurarono la farina, presero e credito burro e formaggio dal caseificio e preparano chili e chili di pasta, per distribuirla poi a tutto il paese e fare una grande festa.

THE ITALIAN SCHOOL SYSTEM: OBSTACLES FOR IMMIGRANT STUDENTS

Camille Jannuzi

The Italian school system is failing its immigrant and first-generation students due to the violent conceptualization of Italian identity as inherently white and the school system's reinforcement of that notion. The public school population is about 9% non-Italian, including 193 different nationalities. Although the 9% does include a significant number of students born in Italy but without citizenship, there are still many students speaking other languages, with different educational backgrounds, and possible trauma from their home country situation or the immigration process. The Italian school system is, as of now, simply unprepared to help these students, despite having had large numbers of immigrant students for nearly 40 years now. Italy was a largely homogeneous country until about the 1980s, and the school system has not been updated in meaningful ways to address the shifting demographics since then. This lack of accommodation and inclusion actively hurts students of non-Italian nationalities.



Image from ROARS



Young, Second Generation Italian Activists.
Image from La Rivista il Mulino

These immigrant, first-gen, and second-gen students are at risk for lower levels of educational achievement than their counterparts with Italian citizenship. The disparities between these groups grow larger as the students age; 39% of middle school students and 63% of high school students from immigrant backgrounds are behind in school compared to their Italian peers. Additionally, these students are at a greater risk of not completing their education, which in Italy, is only mandated until the age of 16. Only 13.6% of Italian citizen students leave their schooling early, compared to 27% of students with immigrant families from other countries in the European Union, and 34% of students with immigrant families from countries outside of the European Union. Notably, this suggests that there is not only a xenophobic element to the problem in schools, but also a racial element, and even more specifically, discrimination towards those from the Middle East and northern Africa, which is where the majority of non-EU

migrants to Italy come from. This speaks to the discrimination and harassment that occurs at the intersections of the many identities that students with immigrant backgrounds have. It is already a disadvantage to be an immigrant or first-generation in the Italian school system. Unfortunately, the problems only grow for students who don't speak Italian, are more obviously "different" due to being a different race, or don't have familial wealth or support.



Young, Second Generation Italian Activists.
Image from La Rivista il Mulino



Image by Giuseppe Marsoner

Students with immigrant backgrounds are also more likely to choose vocational high schools and not attend university than their "native Italian" peers, even when accounting for differences in household status and students' academic performance.

Italy's high school system functions very differently to that of the US; there is a tripartite system similar to that of Germany and other European countries. When students are in the equivalent of 8th grade, they must choose between liceo, a general education geared toward further study at the university level and similar to high school in the US, Istituto tecnico, a technical education geared toward either university or technical careers, and istituto di formazione professionale, similar to vocational schools in the US. While students who choose to go to an istituto di formazione professionale can technically still attend university if they wish, they must complete extra schooling after high school to do so. Students who attend vocational high school are five times less likely to attend university than students who attend liceo, and as immigrant and first-gen youth are more likely to attend those vocational high schools, they are also less likely to attend university.

First and second-generation immigrants are about 7.5 times less likely to be advised by their middle school teachers to choose an academic track for high school. This disparity in teacher recommendations is only one reason that students with an immigrant background tend to choose vocational high schools over academic high schools. Other factors such as the quality of the lower secondary school students attend, their grades, linguistic barriers, lack of accessible information about high schools, socioeconomic status, and the number of generations of family that have lived in Italy also affect this high school choice.



Protest by #Italianisenzacittadinanza.
Image by Stranieri in Italia

The pressures that immigrant students face in schools have negative social effects as well as academic ones. For many students of migrant origin, school “represents the first, ongoing encounter with the dominant society.” This encounter usually involves bullying based on racial, ethnic, and/or national prejudices.



by Alessio Atrai

For many students who were born in Italy to immigrant parents and do not have citizenship, this school violence is especially hurtful because it invalidates their identity. Many students see themselves as Italian and as a member of their home culture, and this denial of recognition of their Italian-ness is socially isolating.

Fortunately, there are some interventions that have been proven to help immigrant or first-gen students with the transition into the Italian school system. Firstly, family support can be a hugely important factor in student resilience.

Unsurprisingly, many immigrant families struggle to provide extra emotional academic support to their children (on top of applying for citizenship.) For this reason, making the naturalization process simpler for parents would allow them to better support their children.

Secondly, schools can recruit teachers who speak languages common amongst the immigrant populations of specific regions. Training teachers in intercultural education, facilitating bias awareness and prevention workshops, and implementing blind grading could also help mitigate challenges for immigrant student.

Interventions in schools and with teachers can help, but schools are a reflection of the larger society. Italy as a country must address its ethnonationalism and racism, and invest in a future where immigrant students can and want to graduate from the high school that they chose freely and feel supported by their family, peers, and teachers.

PRESENTAZIONI DEI SENIOR PROJECTS



GRAZIE A TUTT* QUELL* CHE SONO VENUT*

MODA

Arman Rasool, Enrico Mueller, Brianna Tran, Riccardo Carrafelli, Peili Heitzman

LA STORIA DELLA MODA

Arman

La storia della moda italiana inizia nel Rinascimento, quando le città italiane lavorano tessuti come la seta e la lana, e la moda è stata ispirata da artisti famosi. Ma nel diciassettesimo secolo, la moda francese e inglese hanno superato quella italiana. La produzione di tessuti è rallentata, e la seta è importata a Milano. L'industria della moda italiana è attiva, ma non tanto quanto quella di altre nazioni. Dopo la seconda guerra mondiale, i vestiti italiani sono visti come di alta qualità, e gli stilisti hanno copiato i mezzi di produzione americani per aiutare a produrre di più. Le sfilate di moda iniziano a tenersi in Italia e gli abiti italiani sono esportati in altre nazioni, e presto, l'Italia è il principale esportatore di moda negli Stati Uniti e Canada dall'Europa. Rispetto ad altre nazioni, l'Italia non ha uno stile di moda "nazionale". Roma, Milano, e Firenze stavano tutte cercando di definire lo stile nazionale. Alla fine, la moda italiana è cambiata verso abiti più casuali, l'industria del "fast fashion", e perché Milano ha vestiti più economici e marche famose, è il nuovo capoluogo della moda.

LA GLOBALIZZAZIONE DELLA MODA

Enrico

Dopo le guerre mondiali e gli anni '40, come abbiamo visto in classe, la moda è diventata un settore di successo in Italia.

Ma cosa è successo per rendere la moda italiana famosa in tutto il mondo? L'industria dell'intrattenimento e i media americani hanno guidato la moda italiana alla popolarità. Film come "Roman Holiday", "Dolce Vita" e "Lady Tramp" e anche film più recenti come "The Devil Wears Prada" hanno ispirato gli americani a volere indossare stili italiani.



Questi film raffigurano le donne che indossano marchi Italiani di lusso come Gucci, Armani, Fendi, Valentino, Versace, Prada e altri. In poche parole, la moda di alta classe in America e non solo è venuta dall'Italia.



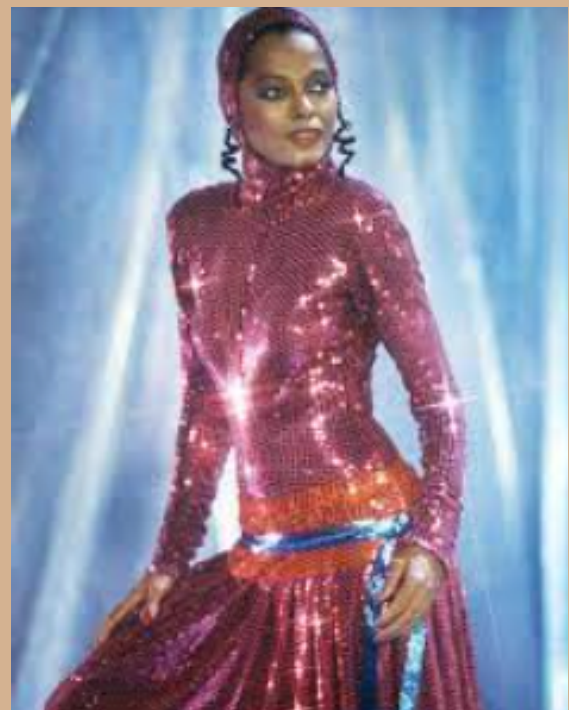
Stili specifici erano il look classico di Sophia Loren: camicette, reggiseni "push up" e capelli castani. Per gli uomini, lo stile di attori e film Italiani ha ispirato camicette di seta, pantaloncini corti e stili decorativi più unisex. Anche le costose macchine italiane hanno attirato l'attenzione dei ricchi di tutto il mondo. Nel complesso, poiché gli stili italiani possono essere troppo lussuosi per la maggiore delle persone, la loro influenza è diminuita.

PEILI

L'Italia è sempre stata il centro della moda del mondo, ma con Internet le cose sono cambiate. Prima di Internet le case di moda come Armani e Versace, marche che sono le più famose del mondo controllavano il settore.

Negli anni ottanta c'è stato l'aumento del consumismo: seguire la moda non era solo per modelli, anche persone comuni volevano essere di moda. La moda era vista come la presentazione di una persona. Negli anni ottanta c'erano massimalismo con glitter, i vestiti larghi e drammatici.

Negli anni novanta c'era l'opposto con il minimalismo e i vestiti sportivi, chiamati "streetwear". Le persone famose hanno controllato la moda di questo decennio.



Alla fine del secolo l'industria della moda ha voluto essere più ecologica, le persone hanno iniziato a indossare pelliccia finta e jeans a vita bassa. Negli ultimi dieci anni, Internet ha introdotto "influencers" e acquisti online, due cose che hanno globalizzato le marche. Oggi, per le marche bisogna utilizzare piattaforme di social media e pubblicità online per commercializzazione e avere saldi. Alcune sfilate sono online o in formato digitale come "We Are Made in Italy" durante la settimana moda di Milano.



Gli stilisti seguono le tendenze che Internet crea e che cambiano sempre. Le tendenze



stanno cambiando rapidamente per il "fast fashion" che è la gran produzione e il rapido consumo di stoffe

economiche che è iniziato negli anni novanta e ha trovato nuova popolarità durante la pandemia del 2020. Con "fast fashion" e Internet, il mondo della moda in Italia vedrà più marche globali e meno commercio diretto, ci saranno più diversità nei modelli e le persone vorranno unicità dai loro vestiti.



BRIANNA

Ho intervistato Carissa, un* student* alla moda che scrive di stile e bellezza per *Contrast*, la rivista di moda di Vassar. Ha detto che molta della sua ispirazione viene dallo streetwear, drag, e couture, ma Gucci di Alessandra Michele rimarrà sempre con l*. L* piace combinare vestiti femminili e dolci con i stivali preferita di Demonica.

Il suo vestito tutto nero è nello stile della sfilata Primavera/Estate 2023 di Dolce e Gabbana, un marchio milanese. La sfilata ha tratto ispirazione dalle tendenze degli anni '90 e dei primi anni 2000, e il suo berretto newsboy è coerente con lo stile dei primi anni 2000. Ha aggiunto grunge al vestito con i suoi stivali Demonia pur mantenendo uno stile elegante e professionale con il cappotto lungo trench e giacca di pelle. Ha creato un outfit incredibile con abbigliamento quotidiano e ha combinato moda italiana e americana.

RICCARDO

Ho intervistato il professor Alberto Gelmi, professore italiano qui a Vassar College, per chiedergli dell'abbigliamento che indossa ogni giorno per insegnare. Come è chiaro, il suo senso della moda viene da una background italiano, in particolare Milano!



Di solito indossa una combinazione di vestiti, ma quando lo vedo in classe per Dante posso vedere che prende ispirazione da un modo di vestire

casual che è un po' più di classe. Apprezzo le diverse combinazioni di abbigliamento in ogni classe in cui lo vedo.



In questa foto di lui, è vestito bene perché la sua foto è stata scattata per il sito del dipartimento di italiano. Puoi vedere che indossa una combinazione molto bella di una camicia abbottonata blu che contrasta bene con la giacca grigia. Tuttavia, in classe, di solito indossa una camicia abbottonata a fantasia infilata nei pantaloni con una bella cintura e delle classiche scarpe Oxford di Doc Martens. Il suo stile in classe ricorda gli stili classici mescolati con attributi più moderni, ma sa come vestirsi quando necessario!



CIBO E VINO A TODI, UMBRIA

Devon Seixas, Patrick Gale, Gianna Hoover

Todi è una città dell'Umbria. Abbiamo scelto Todi perché Devon ci è andato quando aveva dodici anni. Todi è in collina ed è vicino a un bel fiume, il Tevere, che è uno dei fiumi più lunghi d'Italia. Todi è rustica, e le strade sono piccole. Il paesaggio è bellissimo e la città è rilassante.



Il cibo a Todi è biologico: i ceci, le lenticchie, i fagioli sono ingredienti importanti. Le zuppe di lenticchie sono popolari. Devon ricorda di aver mangiato un'ottima zuppa a Todi. Un tipo popolare di pizza è la focaccia, ma è cotta sul camino. Questa si chiama "pizza sotto 'l foco".



Anche la carne locale è popolare: i salumi, il cinghiale e la carne di piccione sono cucinati insieme in un piatto che chiamano "palomba alla ghiotta". Questo piatto è difficile da fare, e a volte è difficile trovare il piccione!

Per i contorni, le verdure locali sono spesso utilizzate in molti modi. L'insalata di lenticchie è popolare a Todi. Le lenticchie possono essere abbinate a carciofi, pomodori e altro e sono condite con olio d'oliva. Si può abbinare l'insalata con un contorno di vino rosso di uve Sangiovese coltivate a Todi.



LA STORIA DEL CANNOLO

Narra Pucci, Aiden Santoro,
Isaac Steinberg e Fig Whitehead

Ci sono molte storie sulle origini dei cannoli. La Sicilia era occupata dagli Arabi nel decimo e undicesimo secolo, e secondo la storia il cannolo è arrivato dalla città di Palermo o di Caltanissetta. A Palermo, la storia dice che i cannoli erano stati creati dalle suore per Carnevale come un simbolo tradizionale di fertilità; possono essere molto grandi o piccoli. Ci sono cannoli grandissimi ancora oggi chiamati 'cannoli giganteschi.' A Caltanissetta, la storia racconta invece che i cannoli erano creati da un harem di donne che celebravano la mascolinità dell'emiro.



Il vino a Todi non è famoso come in Toscana, ma Todi ha vigneti e buon vino rosso. Todi ha vino fatto da Grechetto, Sangiovese e Merlot.



Le pappardelle al sugo di cinghiale sono un piatto famoso a Todi. Questo piatto è prodotto anche in altre regioni d'Italia, ma Todi è molto famoso.

La prima differenza tra i cannoli americani e i cannoli italiani è nel ripieno. Quando molti italiani sono emigrati in America, molte persone non potevano trovare il latte ovino. Il latte ovino è alla base del ripieno di ricotta. Negli Stati Uniti, era più facile comprare latte di mucca, e a causa del latte diverso, i cannoli americani hanno un sapore diverso.





I Cannoli Americani

Ingredienti:

Per l'impasto

- due tazze di farina
- un cucchiaino di zucchero
- ¼ cucchiaino di sale
- un cucchiaino di burro
- un tuorlo d'uovo
- ½ tazza di vino marsala

Per il ripieno:

- ricotta vaccina
- ¾ tazza di zucchero
- un cucchiaino di cannella
- ¼ tazza di panna

Procedimento: mescolare la farina, lo zucchero e il sale. Aggiungere il burro tagliato a cubetti e

mescolarlo con un tuorlo d'uovo e il vino e impastare. Lasciare riposare. Per il ripieno: scolare due tazze di ricotta e mettere lo zucchero e la cannella. In un'altra ciotola, sbattere la panna e metterla con la ricotta. Formare l'involucro dei cannoli con l'impasto, friggerli e con il ripieno.

I Cannoli Siciliani

Questa ricetta è di una donna di 93 anni di Favignana, una piccola isola vicino alla Sicilia.

Per farla hai bisogno di:

- 1 chilo di farina
- 200 ml di acqua
- 200 g di strutto
- 50 g di zucchero
- 2 cucchiaini di aceto di vino bianco



Procedimento: metti tutto lo zucchero, l'acqua e lo strutto e poi aggiungere l'aceto e la farina nel mixer. Mescola l'impasto e poi usa le mani per arrotolarlo. Quindi usa una macchina rullatrice per l'impasto e taglia la pasta in un ovale. La signora usa il bambù, ma tu puoi usare un tubo per la forma dei cannoli. Avvolgi l'impasto attorno al tubo e mettilo in una friggitrice. Mescola in una ciotola la ricotta ovina e lo zucchero. Infine metti il cioccolato nella ricotta e la ricotta nei cannoli.

Ci sono molti modi per fare i cannoli, e molte regioni in Italia fanno i cannoli diversamente dagli altri. Come qualunque altra ricetta, il cannolo è un modo delizioso per mostrare amore.

UNA SERA ALL'OPERA

Danielle Ncube

Sono andata all'opera per la prima volta la settimana scorsa, e questo è come è andata.

Dopo un breve giro a Little Italy, noi abbiamo camminato verso il teatro sotto la pioggia. Purtroppo non avevamo un ombrello o l'impermeabile. Noi siamo arrivati all'opera un po' bagnati e siamo entrati nell'edificio sul tappeto rosso. È meraviglioso. Dal soffitto pendevano bellissimi lampadari che sembrano fiocchi di neve, le scale a chiocciola erano così eleganti! C'erano modelli di costumi di cantanti lirici, e l'acqua gratis da rubinetti d'oro!



Trovo il mio posto a sedere, le sedie sono rosse e comode, l'illuminazione è morbida e calda. Prima dell'inizio dello spettacolo, ho scelto la lingua per i sottotitoli. Lo spettacolo è degno di nota! Il palco si muove, i mobili e le scenografie sono così realistici. I cantanti hanno cantato magnificamente. Mi sono divertita, ma la mia amica si è addormentata durante il primo atto! Quindi, l'opera non è per tutt*! Ma la trama e i costumi (e il canto) sono stati abbastanza per tenermi sveglia. La trama dell'opera è una tragedia famosa, ma alle fine un po' del pubblico era rimasto senza fiato per le sfortune dei protagonisti... La soprano Liudmyla Monastyrskya ha ricevuto una standing ovation e un mazzo di fiori per la sua performance! In definitiva, è stata una bella serata. Ma mi sarebbe piaciuto prendere un gelato dopo lo spettacolo. Sarà per un'altra volta! Per godervi meglio la serata, vi suggerisco di fare molte foto di tutto, di andare con gli amici e di portare dolcetti e snack.





La settimana scorsa, ho indossato i miei vestiti migliori (i jeans, una camicia, le scarpe da ginnastica) per andare a sud per una serata al Lincoln Center. Quando sono arrivato, ho immediatamente capito che i miei vestiti migliori non erano abbastanza "migliori." Attorno a me, c'era un mare di abiti e di vestiti da ballo. Con la coda dell'occhio, ho visto una donna con un boa e un vestito lungo fino al pavimento. "Sono imbarazzato," ho pensato e mi sono messo in fila per il bar. Tutto il Lincoln Center era ugualmente elegante; c'era uno scalone enorme con una moquette rossa. Dopo un bicchiere di spumante, mi sono sentito meno nervoso di essere vestito in modo inadeguato e ho iniziato ad apprezzare l'ambiente formale. Presto, ho trovato il mio posto a sedere e ho aspettato l'inizio dello spettacolo. Lo spettacolo:

Tosca, un'opera famosa ambientata a Roma in cui vediamo l'amore tragico tra Tosca e Cavaradossi. La nostra posizione nel teatro era ottima, con una vista perfetta del palcoscenico. Il palcoscenico era in pendenza per rendere l'azione più visibile.

La scenografia, che è cambiata tre volte durante lo spettacolo, era veramente meravigliosa e enorme; gli attori sembravano formiche mentre si muovevano attorno alle colonne gigantesche. L'opera si conclude con un grido di Tosca, "avanti a Dio," prima di saltare nel vuoto e morire. È un finale impressionante e l'applauso era assordante. Ero triste che fosse finita.

Questa non era la prima volta che ho guardato uno spettacolo di *Tosca*. Nelle prime settimane a Bologna la primavera scorsa, il programma E.C.Co ci ha portato

al Teatro Comunale in Piazza Verdi per guardare *Tosca* in un teatro storico e tradizionale. Anche durante questa gita all'opera, mi sono vestito in modo troppo casuale. Ci siamo seduti nei palchi del teatro, cosa che rendeva più difficile vedere il movimento degli attori o apprezzare la scenografia intricata. Uno degli unici aspetti che potevo vedere era l'orchestra, dove tutti i musicisti suonano con movimenti simultanei. Sotto il palcoscenico, era come se ci fosse un'altra opera in corso: dramma, precisione, emozioni forti, collaborazione. Ho ascoltato la musica ed ho guardato, con i miei occhi fissi sull'orchestra.

Nello spettacolo a Lincoln Center, il personaggio di Tosca è stato interpretato da una cantante ucraina. Durante gli inchini, la cantante indossava una bandiera ucraina, una scelta emozionale e potente. Questa scelta era ancora più toccante perché c'erano soldati ucraini feriti nel pubblico. Era un promemoria importante e potente dello stato del mondo, ma



Image from Metropolitan Opera

anche della capacità dell'arte di riflettere e migliorare le esperienze delle persone in crisi.

Dopo lo spettacolo, noi siamo saliti tutti sul pullman per tornare a Vassar. Il viaggio sembrava breve, forse perché mi sono addormentato subito. Quando mi sono svegliato, eravamo accanto alla biblioteca di Vassar. Tutta la serata sembrava come un sogno. Un sogno pieno di dramma, amore proibito, Roma, ed i vestiti eleganti. Non vedo l'ora di tornare.



Immagini di The New York Times

INTERVISTA CON GIORGIA GAZZELLINI

Emma Goss, Maya MacNair, Will Martins, Lila Pepples



Per aiutare gli studenti a pensare di studiare all'estero in primavera, la studentessa italiana e "language fellow," Giorgia Gazzellini, spiega le sue ragioni per studiare all'estero. Lei dice di aver scelto di studiare a Vassar perché voleva un programma con molte opportunità, dove potesse insegnare, lavorare e studiare allo stesso tempo. Le è piaciuta Vassar perché è vicino a New York e a tutte le attività della città. Per prepararsi a studiare all'estero negli Stati Uniti, Giorgia ha studiato inglese tutta la vita in Italia, e mentre è qui sta ancora imparando nuova grammatica e vocabolario.

Prima di studiare a Vassar, Giorgia ha studiato a Bologna storia del teatro e della comunicazione. A Vassar, studia *gender studies* perché questo corso è più popolare qui che a Bologna, e dice che in Italia non ci sono studi femminili. Il suo corso preferito a Vassar è quello di femminismo globale con la professoressa Sole Anatrone. Nella sua esperienza, le lezioni a Bologna sono molto diverse da quelle di Vassar. A Bologna ci sono più lezioni frontali e sono meno interattive delle lezioni a Vassar che hanno più conversazione. Ci sono meno persone e le classi sono più piccole a Vassar che a Bologna. Nel tempo libero a Vassar a Giorgia piace stare nella bellissima biblioteca e fare passeggiate nel campus.

È la sua prima volta negli Stati Uniti e le piace vedere molte cose qui. Durante la permanenza negli Stati Uniti le è piaciuto esplorare le regioni degli Stati Uniti come Philadelphia e anche il Canada. Le piace stare vicino a New York perché le piace la "vibe" qui. Ci sono anche tante cose da fare a New York, molta arte, molto teatro, c'è Central Park dove ci si può rilassare. Dice che New York è molto internazionale. Studiando negli Stati Uniti, Giorgia è rimasta sorpresa dalle grandi dimensioni di oggetti come bibite e le macchine. Lei è anche rimasta sorpresa dal fatto che quando fa caldo la gente indossa molto rapidamente i pantaloni corti. Dice che è più facile viaggiare in treno in Italia che negli Stati Uniti, dove è difficile. In Italia il suo piatto preferito sono le lasagne senza carne, ma negli Stati Uniti le piacciono i mac 'n cheese.

Per concludere, il consiglio che darebbe agli studenti che vogliono studiare all'estero in Italia è ricordarsi che "ne vale la pena." La sua parte preferita dello studio all'estero è stata quella di parlare e imparare un'altra lingua, vedere un college americano, e vedere come vivono le persone qui. Giorgia ci incoraggia a studiare in Italia perché il paese è molto bello e si possono vedere molte cose viaggiando in treno.

INTERVISTA CON CHIARA EMILIOZZI



Di dove sei?

Sono originaria di un piccolo paesino medievale nelle colline toscane, si chiama Montecarlo, in provincia di Lucca. Si trova a metà tra Firenze e il mare.

Qual è il tuo legame a Vassar?

Ho trascorso un periodo di circa 5 mesi a Vassar nel 2015 grazie al progetto Overseas promosso dall'Università di Bologna. Nel mio periodo a Vassar, ho svolto ricerca per la mia tesi di laurea magistrale, passando molte ore nella bellissima biblioteca e nel piccolo ufficio che mi era stato assegnato al secondo piano. L'argomento della mia tesi era la comunicazione politica di Matteo Renzi (che allora era il primo ministro italiano) e la traduzione in simultanea del suo discorso all'Assemblea Generale dell'ONU del 2015.

Com'è stata la tua esperienza a Vassar paragonata a quella della tua università?

La mia esperienza a Vassar è stata bellissima. Ho scoperto un mondo universitario totalmente diverso da quello italiano: noi non abbiamo college come i vostri, le nostre università sono edifici sparsi per la città, gli studenti non vivono insieme, non mangiano insieme, fanno solo lezione e poi tornano a casa. A Vassar invece avevo il mio piccolo ufficio in biblioteca, ho seguito lezioni di francese e di conversazione in spagnolo, ho partecipato a molte attività, mangiato al Deece e al Retreat insieme ai miei colleghi internazionali e agli studenti conosciuti lì, ho passato del tempo con i miei amici nei dormitori per poi tornare a casa dalla mia host Susan. È stato veramente bello!

Cosa fai per lavoro?

Sono un'interprete, lavoro in fiere e conferenze e traduco per ospiti italiani e stranieri. Le mie lingue di lavoro sono italiano, inglese e spagnolo. Mi sto specializzando in medicina per lavorare negli ospedali come interprete di corsia e nelle conferenze in ambito medico. Vorrei un giorno lavorare anche con la lingua dei segni. È il lavoro che sogno di fare sin da bambina!

Secondo te, qual è la cosa più diversa dell'Italia rispetto agli Stati Uniti?

È una domanda molto interessante e che richiede una risposta molto ampia. Cercherò di essere il più breve possibile! Secondo me, la differenza principale sta nella fiducia che si ripone nei giovani. L'Italia purtroppo è un "paese per vecchi", non pensa molto a noi giovani e al nostro futuro. Negli Stati Uniti invece (almeno, da quello che ho potuto capire) credete molto nelle potenzialità dei giovani e date loro molte opportunità. Inoltre, chi se lo merita viene aiutato enormemente, mentre qua in Italia va avanti solo chi ha delle conoscenze. Sarà che io vivo il mio "American Dream" da quando ero bambina, perciò la mia visione può essere un po' distorta, ma la penso così.

Perché è importante studiare le lingue?

Da interprete posso dire che le lingue sono fondamentali! Ti permettono non solo di viaggiare in tutto il mondo, ma di entrare nella cultura, nella testa e nel cuore delle persone che vivono in altri paesi! È bellissimo comunicare nella lingua di un'altra persona ed è bellissimo vedere nei suoi occhi la gioia che prova quando le parli nella sua lingua madre. Secondo me le lingue dovrebbero essere studiate molto di più, per avvicinare i popoli e diffondere gli usi e i costumi dei paesi. Così ci sarebbero meno differenze e più amore e amicizia! A volte è difficile: studiare una lingua richiede molto impegno ed è importante trascorrere un periodo in un paese dove quella lingua viene parlata come lingua nativa, perché fare pratica è fondamentale! Non basta studiare sui libri. Ho sempre voluto fare l'interprete per creare un ponte tra persone che parlano lingue diverse e che hanno culture diverse, proprio perché credo che la comunicazione sia importante e io voglio dare una mano.

Pensi che si possa esprimere la propria personalità nelle seconde lingue? O credi che la tua personalità sia diversa in italiano da come è in inglese (e spagnolo)?

Che bella domanda! Penso che la mia personalità sia diversa in tutte e tre le lingue. Non so dirti perché, ma ci sono alcune cose che riesco ad esprimere meglio nella mia lingua madre (ad esempio sentimenti profondi o emozioni forti come la rabbia) e altre che formulo meglio in inglese e, più raramente, in spagnolo. Secondo me è una cosa bellissima! Puoi far conoscere varie versioni di te e puoi esprimerti in modi diversi. Credo che i miei amici non italiani conoscano una Chiara diversa da quella che conoscono i miei amici italiani, non so quale sia però la versione migliore! 😊



Hai delle raccomandazioni per gli studenti d'Italiano?

L'italiano è una lingua complessa da studiare, ma è bellissima! Piena di storia, di cultura, di passione. Quindi il mio consiglio è: siate curiosi! Studiate la grammatica, ma anche quello che c'è dietro. Studiate la storia, l'arte, la musica, i film, tutto quello che riguarda la cultura italiana. E venite a visitare il mio bellissimo paese! Perché come dicevo prima, mettere in pratica una lingua è fondamentale per riuscire ad impararla alla perfezione. Scoprirete che non siamo solo pasta e pizza, ma molto di più! 😊

RECENSIONE DI PANE E TULIPANI (SENZA SPOILER)

Elwen Bernard



Troppo spesso le recensioni indicano solo le mancanze e debolezze dei loro soggetti, le cose che i creatori non hanno fatto, anche se non stavano provando a fare quelle cose. Non voglio scrivere una di queste recensioni, che rende già insoddisfatti anche prima di guardare il film.

Pane e Tulipani non è un film troppo serio, o profondo, ma sarebbe inutile criticarlo per questo, perché non sta provando a esserlo. Dimostra, invece, che si può trovare tanto valore anche fuori dai film drammatici. Il film, diretto da Silvio Soldini, racconta la storia di Rosalba, una casalinga di Pescara che, dopo che la sua famiglia la dimentica in un autogrill, decide di andare a Venezia per la prima volta. *Pane e tulipani* è soprattutto un film comico, divertente, esattamente come dovrebbe essere.

Oltre ad essere leggero, *Pane e Tulipani* ha dei personaggi complessi e reali. Rosalba incontra una massaggiatrice a Venezia, Grazia, che potrebbe essere un allegro personaggio secondario che esiste soltanto per portare avanti la trama, ma Grazia sviluppa un'amicizia genuina con Rosalba che ci mostra un suo altro lato, fatto di pazienza e saggezza. L'idraulico Costantino non è, all'inizio, autonomo e viene obbligato a fare cose da altri personaggi. È solo uno sciocco entusiasta del lavoro ma senza una propria volontà, ma poi prende il controllo della sua vita e prende una decisione per se stesso, dimostrando che anche lui ha diversi lati. Nic, il figlio di Rosalba, potrebbe essere ribelle e duro, come sono spesso rappresentati gli

adolescenti che si drogano (anche solo con cannabis), ma invece è apatico, scontento della vita a casa con suo padre, della scuola, senza però essere rabbioso. Il film non è centrato sulla crescita delle personalità dei personaggi, ma ognuno ha un motivo e una storia credibile. I personaggi sono a più dimensioni, anche quando ce ne si aspetterebbe solo una.

Ovviamente non è possibile parlare di *Pane e Tulipani* senza parlare delle sequenze oniriche, che sono le più autentiche di ogni film che ho mai visto. Queste sequenze incorporano oggetti e personaggi da diverse parti della vita di Rosalba, che non hanno nessuna relazione diretta con la sua vita reale.



I vari elementi sono però combinati usando una logica di sogno, cioè non hanno senso ma sono presentati come se le avessero. Ovviamente si possono cucinare i cavolini di Bruxelles con un phon, chi non lo sa?!? Le reazioni di Rosalba, che durante i suoi sogni non percepisce niente di strano, rinforzano questa logica. Per esempio, in uno dei sogni Rosalba è sorpresa di vedere Nic, ma non di trovarlo dentro un armadio. Per questa ragione sono sogni credibilissimi.



Il ritmo del film è molto soddisfacente. Dato che succedono tante cose nel film, il montaggio deve essere certamente stato difficile, passando dal punto di vista di un personaggio all'altro al momento migliore, ma *Pane e Tulipani* naviga queste difficoltà con grazia. Proprio al momento in cui ci si chiede cosa sta succedendo con Mimmo a Pescara, il film ce lo mostra. E mostra tanto su Mimmo, la famiglia, e anche Costantino e lo fa molto velocemente, portando così avanti la trama senza rubare troppo tempo da Rosalba, la vera protagonista.



E tutto questo mentre il film rimane senza dubbio comico! Chiaramente non si deve sacrificare la qualità per una commedia. *Pane e Tulipani* è un film leggero, piacevole, e bello, e vi raccomando di guardarlo e di divertirvi!

SUCCESSION: A METÀ DELL'ULTIMA STAGIONE

Eli Schair-Rigoletti

La serie televisiva *Succession* ha avuto un enorme successo negli ultimi anni e si sta rinnovando rapidamente alla fine di ogni stagione. È stato uno dei programmi televisivi più visti su HBO negli ultimi anni. È stato apprezzato anche dalla critica, tanto che è stato nominato per quasi cinquanta Emmy e ne ha vinti tredici. La serie offre una panoramica sul mondo spietato degli affari, ma anche dei drammatici affari della ricchissima famiglia Roy. La terza stagione si è conclusa nel 2021 e gli spettatori sono rimasti ad aspettare pazientemente. La serie è piena di drammi. I membri della famiglia vengono costantemente estromessi e poi ripresi dalla gestione degli affari. Ci sono sempre pugnalate alle spalle e non c'è nessuno di cui fidarsi. Una delle idee principali dello spettacolo è che tutti i personaggi sono persone orribili che fanno cose orribili. Nessuno è stato al sicuro durante l'intera serie e tutti rischiano di essere espulsi dall'azienda di famiglia o addirittura mandati in prigione.

Le serie ha mantenuto questo tema durante le prime stagioni e anche nella quarta stagione, che è appena iniziata. Finora questa nuova stagione è stata piena degli stessi colpi di scena che abbiamo già conosciuto. La domanda è però: la formula sta invecchiando? Quante volte possiamo vedere accadere queste stesse trame, solo con dettagli leggermente diversi? La storia è diventata così incentrata sugli affari e mantiene lo stesso tono che si potrebbe dire che ha iniziato a sembrare ripetitiva. Ci sono stati alcuni importanti cambiamenti nella trama nella quarta stagione, ma nulla che possa sorprendere lo spettatore. Il tema principale dello spettacolo sembra essere diventato che tutti i personaggi sono completamente imprevedibili, il che in un certo senso va bene, e anche un po' noioso. Anche i personaggi sono cambiati poco dall'inizio, il che non sembra giusto, dato che hanno tutti vissuto esperienze che cambiano la vita. Gli sceneggiatori sembrano essere così concentrati sugli aspetti tecnici del lato commerciale della serie, che la crescita emotiva e le vere esperienze dei personaggi sono state ignorate.



Gli autori avevano creato alcune trame interessanti nelle prime stagioni, che ora sembrano essere state messe da parte. In particolare il personaggio di Tom, che una volta era uno dei personaggi più divertenti da guardare nella serie, ora viene trattato solo come un sacco da boxe. E del matrimonio fra lui e Siobhan, che sembrava andare a pezzi, se n'è parlato solo poco. Invece di indagare su quella trama, gli sceneggiatori l'hanno messa da parte. A metà della quarta stagione, mi sono reso conto che non sono stati fatti veri progressi nella trama e che le complicate relazioni tra i personaggi vengono ignorate per una trama più tecnica e noiosa. Spero che lo correggano, riorientino e finiscano l'ultima stagione in modo da garantire un posto nella storia per la serie.

ARTISTI MUSICALI ITALO-AMERICANI

Ashley Butler, Edwin Cortazo, Louisa Braun, Max Norman, Noa McCrane

Ci sono molti artisti musicali italo-americani famosi, molti che conoscete e amate. Sono di generi diversi, tempi diversi, e origini diverse, ma c'è un'influenza italiana in tutta la loro musica. Oggi, mostriamo alcuni di questi artisti musicali e come la cultura italiana abbia influenzato la musica che ascoltiamo.

DEAN MARTIN

Dean Martin, nato Dino Paul Crocetti, era un cantante e un attore molto popolare. Era soprannominato "Il re del Cool", o "The King of Cool".



ORIGINI

Nato: Il 7 giugno 1917, Steubenville, Ohio

Morto: Il 25 dicembre 1995, Beverly Hills, California. Anche se è nato negli Stati Uniti, i suoi genitori erano immigrati italiani dalla Campania e dall'Abruzzo.

CARRIERA MUSICALE

È diventato famoso per il suo stile di canto che mescolava elementi di differenti generi come della musica pop, dello swing, e del jazz. Alcuni dei suoi maggiori successi sono "That's Amore", "Everybody loves Somebody", "Volare", e "Let It Snow! Let It Snow! Let It Snow!".

Anche oggi, lo stile rilassato e unico di Martin continua a essere molto popolare.

IL RAPPORTO CON L'ITALIA

Dean Martin era sempre fiero della sua eredità italiana. Lui spesso incorporava temi italiani nella sua musica e ha fatto molte canzoni in italiano. Per esempio, ha anche cantato molto in italiano e ha registrato diversi album classici italiani come "Dino: Italian Love Songs" e "Cha Cha Cha de Amor". Ha anche cantato in italiano nel suo programma proprio televisivo (Chiamato *The Dean Martin Show*), e in molti film.

LA SUA INFLUENZA

Ha avuto un impatto significativo, influenzando molte persone iconiche di quel tempo come Elvis Presley e Frank Sinatra. La sua influenza va oltre la musica, ha influenzato la moda, l'intrattenimento, e continua a essere una ispirazione per molte persone. Il suo stile rilassato e elegante ha ispirato molte persone di tutto il mondo. Solitamente, indossava un abito elegante, aveva capelli ben pettinati, una cravatta e occhiali da sole molto classici, riconosciuti da tutti.

FATTI DIVERTENTI

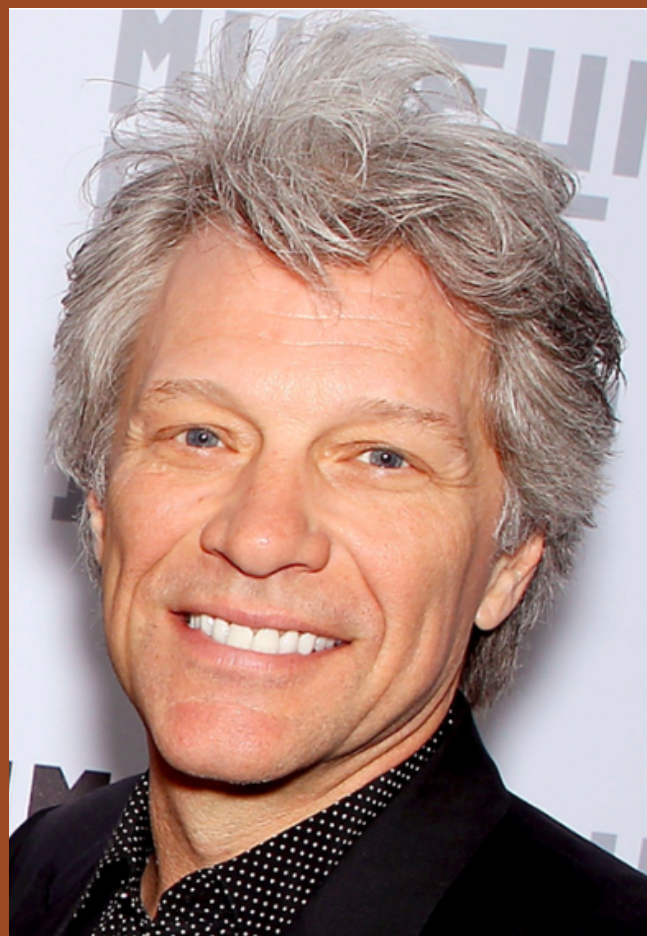
- Prima di avere successo come cantante, era un pugile e lavorava in una fonderia, poi ha inseguito una carriera in intrattenimento. È stato anche un comico per un po'!
- Ha formato un gruppo musicale chiamato "Rat Pack", insieme con Frank Sinatra, che era anche un suo caro amico!
- Era molto conosciuto per il suo amore per gli scherzi e le burle. Spesso faceva scherzi ai suoi amici ed alle sue co-star delle sue serie tv!

JON BON JOVI

Jon Bon Jovi è un cantante del genere rock americano, è il frontman per il gruppo musicale "Bon Jovi".

ORIGINI

Bon Jovi è nato il due marzo 1962 in New Jersey. Ha sessant'anni e sua moglie è Dorothea Hurley. Hanno quattro figli: Stephanie Rose, Jesse James Louis, Jacob Hurley, e Romeo Jon. Suo padre era italiano e il suo cognome era Bongiovi. Il suo nome prima della fama era John Francis Bongiovi Jr. Il nome deriva da Sciacca, Sicilia. Sciacca è nel sud ovest della Sicilia sulla costa. Ci sono molte chiese e palazzi. La chiesa più famosa è la Chiesa di San Domenico.



CARRIERA MUSICALE

La musica dei Bon Jovi è rock americano. Ha formato il gruppo rock “Bon Jovi” con David Bryan, Tico Torres, Phil X, e Hugh McDonald. Bon Jovi ha pubblicato quindici dischi musicali, e la sua canzone più famosa è “Slippery When Wet” nell’album che ha lo stesso titolo. Ha saltato le lezioni al liceo per suonare con gli amici. Gli piaceva ascoltare i suoi parenti italiani cantare mentre cucinavano.



L'INFLUENZA ITALIANA

Ha girato alcuni video musicali in Italia. Il video per la sua canzone chiamata “Thank You for Loving Me” è stato girato nella Fontana di Trevi a Roma. È andato in tour in Italia. La folla teneva bandiere italiane e segni con la parola “bentornato”.

FATTI DIVERTENTI

- Prima della fama, Bon Jovi ha lavorato in un negozio di scarpe da donna.
- Frank Sinatra è il suo prozio.
- Ha il soprannome “Captain Kidd Johnny”.
- Ha fatto una campagna per Barack Obama nel 2010

LADY GAGA

Stefani Joanne Angelina Germanotta, detta Lady Gaga, è una cantante, cantautrice, e attrice americana. È conosciuta principalmente per la sua musica pop e la versatilità musicale.

ORIGINI

Nata: Il 28 marzo 1986, Manhattan, NY
Sebbene Lady Gaga sia nota per essere una celebrità americana, suo padre, Joe Germanotta, è di origine italiana.

L'INFLUENZA ITALIANA

Nel 2021, Lady Gaga ha creato un album con Tony Bennett, un musicista jazz di una famiglia italo-americana, e ha dedicato più esibizioni a Frank Sinatra. Lei parla spesso della sua ammirazione per la cultura italiana e scherza sul fatto di essere un'italiana d'America.



CARRIERA MUSICALE

Lady Gaga è famosa per dominare il mondo della musica. I suoi primi due successi sono stati "Poker Face" e "Just Dance". Poco dopo, ha pubblicato "Alejandro", "Telephone" e "Bad Romance". Nel 2011 ha pubblicato il suo album "Born This Way" ha venduto milioni di copie in tutto il mondo. Ha vinto sei Grammy. Sebbene abbia iniziato a recitare nel 2005, Lady Gaga ha guadagnato molta fama nel mondo della recitazione solo nel 2018 per la sua parte nel film *A Star is Born*.

Dean Martin, Jon Bon Jovi, e Lady Gaga, sono solo alcuni degli artisti musicali italo-americani bravissimi. C'è un'influenza italiana in molti generi, così la prossima volta che state ascoltando musica, vedete se qualcuno degli artisti è italo-american*.

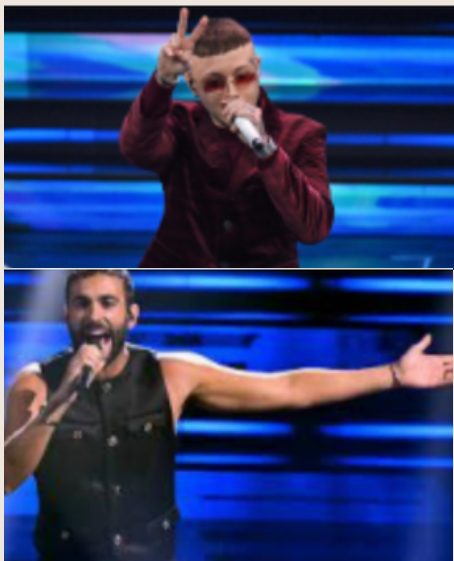
FATTI DIVERTENTI

- Gaga ha iniziato a cantare e recitare quando era un'adolescente.
- Ha studiato al Collaborative Arts Project 21, della Tisch School della New York University, prima di abbandonare gli studi al secondo anno per intraprendere una carriera nella musica.



IL FESTIVAL DI SANREMO

Matthew Rawson, Nora Goldberg-Courtney, Lily Shimpach, Jean Marcos Taveras



Sanremo è il festival musicale più popolare d'Italia. Si tiene ogni anno in Liguria nella città di Sanremo. Si è tenuto per la prima volta nel 1951. È iniziato dopo la seconda guerra mondiale per aiutare l'economia dell'Italia. Ora è la competizione televisiva nazionale più longeva al mondo. Si svolge al famoso teatro Ariston, dove cantanti italiani cantano le canzoni originali e inedite. Durante il Festival ci sono due tipi di artisti, i cantanti già famosi e i cantanti nuovi e giovani. I vincitori precedenti della competizione e altri cantanti famosi spesso iniziano la settimana con le loro performance. Dopo, i cantanti nuovi si esibiscono

due volte con le loro canzoni poi il pubblico vota quali canzoni sono le migliori. Il vincitore rappresenterà l'Italia al concorso Eurovision.

Sanremo si svolge in cinque serate. La notte finale determina il vincitore. Marco Mengoni è stato il vincitore di Sanremo 2023. Ha cantato una canzone chiamata "Due Vite". Il secondo classificato è stato Lazza e il terzo classificato è stato Mr. Rain. A noi piaceva "Due Vite", ma ci piaceva di più la canzone di Lazza. Lazza ha cantato una canzone chiamata "Cenere". Pensiamo che Lazza avrebbe dovuto vincere Sanremo. Lui canta più veloce di Marco Mengoni e la sua canzone è migliore, secondo noi.

In termini di pubblico, è stato lo spettacolo con il rating più alto dal 1995. Circa 12,256,000 persone l'hanno guardato.

OROSCOPO

Joanna Burghardt



ARIETE

(21 MARZO - 19 APRILE)

Maggio 2023 è un mese di nuovi inizi. Sarai pieno di energia e ottimismo e la tua creatività sarà ai massimi livelli. Questo è il momento perfetto per iniziare un nuovo progetto o correre dei rischi. Anche la tua vita sociale sarà attiva e potresti incontrare nuovi amici che condividono i tuoi interessi. Assicurati solo di rimanere con i piedi per terra ed evitare decisioni impulsive.

TORO

(20 APRILE -20 MAGGIO)

Questo maggio potresti sentirti un po' sopraffatto dalle responsabilità. Il tuo carico di lavoro potrebbe aumentare e potresti sentirti sotto pressione per rispettare le scadenze. Ma non preoccuparti, hai la determinazione e la resistenza per gestire tutto. Ricorda solo di fare delle pause e di dare priorità alla tua salute. Entro la fine del mese, potresti ricevere un riconoscimento per il tuo duro lavoro.





GEMELLI

(21 MAGGIO - 21 GIUGNO)

Maggio 2023 sarà per te un momento di riflessione. Potresti sentirti introspettivo e voler trascorrere del tempo da solo, contemplando i tuoi obiettivi e valori. Questo può portare a un rinnovato senso di scopo e chiarezza. La tua intuizione sarà accresciuta e potresti ricevere indicazioni da fonti inaspettate. Fidati del tuo istinto e sii aperto a nuove possibilità.

CANCRO

(22 GIUGNO - 22 LUGLIO)

Per te, questo maggio è all'insegna della comunicazione. Potresti avere conversazioni importanti con persone care o colleghi. È importante ascoltare attivamente ed esprimersi chiaramente. Questo può portare a una maggiore comprensione e relazioni più forti. Non aver paura di parlare per te stesso e difendere i tuoi bisogni.



LEONE

(23 LUGLIO - 22 AGOSTO)

Maggio 2023 è un mese di abbondanza per te. Le tue finanze potrebbero migliorare o potresti ricevere opportunità inaspettate di crescita e successo. Questo è un buon momento per fissare nuovi obiettivi e fare progetti per il futuro. Fai solo attenzione a non spendere troppo o correre rischi inutili. Resta con i piedi per terra e concentrati su ciò che conta di più.

VERGINE

(23 AGOSTO - 22 SETTEMBRE)

Per te, questo maggio è il momento della cura di te stesso. Potresti sentirti stressato o esausto ed è importante prendersi del tempo per riposare e rilassarsi. Dai la priorità alla tua salute e al tuo benessere e non aver paura di chiedere aiuto quando ne hai bisogno. Entro la fine del mese, potresti sentirti ringiovanito e pronto ad affrontare nuove sfide.





BILANCIA

(23 SETTEMBRE - 23 OTTOBRE)

Maggio 2023 sarà un mese di apprendimento e crescita per te. Potresti avere l'opportunità di espandere le tue conoscenze o provare cose nuove. Questo può portare allo sviluppo personale e professionale. Non aver paura di uscire dalla tua zona di comfort e correre rischi calcolati. I tuoi sforzi potrebbero ripagare in modi inaspettati.

SCORPIONE

(24 OTTOBRE - 22 NOVEMBRE)

Per te, questo maggio è un momento di trasformazione. Potresti lasciare andare vecchi schemi o relazioni che non ti servono più. Questo può essere difficile, ma alla fine porterà a una maggiore crescita e consapevolezza di sé. Fidati del processo e sii gentile con te stesso. Entro la fine del mese, potresti sentirti rinnovato e pronto per un nuovo inizio.



SAGITTARIO

(22 NOVEMBRE - 21 DICEMBRE)

Maggio 2023 è un mese di avventura ed esplorazione per te. Potresti avere l'opportunità di viaggiare o provare cose nuove. Questo può portare alla crescita personale e spirituale. Assicurati solo di bilanciare il tuo senso di avventura con considerazioni pratiche. Non correre rischi inutili e non trascurare le tue responsabilità.

CAPRICORNO

(22 DICEMBRE - 19 GENNAIO)

Maggio 2023 è un mese di grande trasformazione e crescita per te. Potresti sentirti irrequieto o insoddisfatto della tua situazione attuale, ma non preoccuparti: questo è un segno che il cambiamento sta arrivando. Usa questo tempo per riflettere sui tuoi obiettivi e valori e fare progetti per il futuro. Potresti essere sorpreso dalle opportunità che ti si presentano.





ACQUARIO

(20 GENNAIO - 18 FEBBRAIO)

Questo maggio potresti provare un rinnovato senso di determinazione e passione. Potresti essere ispirato a perseguire un progetto creativo o correre un rischio nella tua carriera. Questo può essere un momento di trasformazione, ma è importante rimanere concentrati e con i piedi per terra. Non aver paura di chiedere aiuto o guida a coloro di cui ti fidi.

PESCI

(19 FEBBRAIO - 20 MARZO)

Maggio 2023 è il momento in cui ti concentri sulla tua vita interiore. Potresti sentirti introspettivo o contemplativo ed è importante onorare questi sentimenti. Prenditi del tempo per la meditazione o il diario e dai la priorità alla cura di te stesso. Questo può portare a un maggiore senso di pace interiore e chiarezza. Non aver paura di cercare il sostegno dei tuoi cari.



Mosaici bizantini a Ravenna, Italy



Dipartimento di Italiano a Vassar College
Primavera 2023
V.I.P №18